Revisione degli standard PEFC Italia di Gestione Forestale Sostenibile

Data: 5 luglio 2021

Sede: conference call con Google Meet

Ore: 15.00 - 18.00

Sono presenti alla riunione le seguenti organizzazioni, rappresentate dai relativi referenti.

Nome organizzazione	Nome Referente
Coldiretti	Francesco Ciancaleoni
Consorzio Forestale dell'Amiata	Francesca Galli - Paolo Franchi
Proprietà forestali dei comuni delle valli Chisone e Germanasca	Paolo Terzolo
Regione Emilia Romagna	Marco Pattuelli
Regione Piemonte	Paolo Camerano
Provincia Autonoma Trento	Francesco Dellagiacoma - Valentino Gottardi
Confartigianato	Claudia Scarzanella
FIPER - Federazione italiana produttori di energia da Fonti rinnovabili	Maria Elena Massarini
AFI Associazione Forestale Italiana	Giuseppe Fragnelli
CONAF	Marco Bonavia
CSQA	Davide Troncon
CSI	Marco Clementi
Alleanza delle Cooperative	Gianni Tarello
Amici della Terra	Maurizio Conticelli
Confagricoltura	Michele Salviato
AUSF -Associazione Universitaria degli Studenti Forestali	Roberto Coromano - Maddalena Senter
RePlant	Andrea Crocetta

Università di Torino	Motta Renzo
CNR	Giorgio Matteucci
PEFC Italia	Eleonora Mariano - Antonio Brunori - Francesco Marini

QUARTO INCONTRO DEL GRUPPO DI LAVORO SU GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

Il Coordinatore dell'incontro Antonio Brunori, Segretario generale del PEFC Italia, apre la seduta telematica alle ore 15.00, informando i presenti che la riunione attraverso la piattaforma di Google Meet verrà registrata. Viene approvato il verbale dell'incontro gruppo GFS del 9 giugno.

Di seguito i punti all'ordine del giorno:

a) Approvazione verbale incontro gruppo GFS del 9 giugno 2021 sul Processo di Revisione degli Standard PEFC
b) Scheda pianificatoria per superfici inferiori a 100 ha: presentazione della proposta di sintesi
c) Modalità di pianificazione per foreste a bassa intensità di gestione;
d) Gestione del ceduo.

a) Approvazione verbale incontro gruppo GFS del 9 giugno 2021 sul Processo di Revisione degli Standard PEFC

Antonio Brunori chiede l'approvazione del verbale dell'incontro del GdL GFS tenuto in data 9 giugno 2021 tramite risposta al questionario Gmeet, ricordando la possibilità di un singolo voto per ciascun ente. Il verbale del 9 giugno 2021 viene approvato con 13 voti positivi e ricevuti su 13 organizzazioni aventi diritto al momento della votazione.

b) Scheda pianificatoria per superfici inferiori a 100 ha: presentazione della proposta di sintesi

Francesco Dellagiacoma presenta le due schede pianificatorie realizzate in seguito alle risultanze dello scorso incontro e ai contatti e richieste di modifica pervenute alla Segreteria del PEFC Italia. Sono state realizzate due schede:

- La prima si applica a proprietà con superfici maggiori di 50 ha, è un piano semplificato redatto da un professionista.
- La seconda si applica a proprietà con superfici inferiori a 50 ha, si tratta di una dichiarazione da parte del proprietario

Paolo Terzolo (Proprietà forestali dei comuni delle valli Chisone e Germanasca) propone di redigere, oltre la scheda anche la cartografia sia su base catastale sia su base di carta tecnica, il confine della proprietà e la suddivisione delle specie di alberi.

Maurizio Conticelli (Amici della Terra) chiede conferma in merito alla presenza del lavoro di Dottori forestali nell'iter procedurale della pianificazione.

Antonio Brunori evidenzia che la certificazione GFS è sempre basata sulla presenza di un tecnico che scrive il manuale di gestione forestale e che presenta all'Organismo di certificazione tutta la documentazione. Sotto i 100 ha non vi è l'obbligo del piano di gestione e per questo motivo è stato richiesto al Forum di predisporre una scheda che consenta di raccogliere le informazioni delle proprietà con superficie inferiore a 100 ha, cercando di regolamentare con modalità comune a tutti. Colui che preparerà la documentazione sarà supportato da un dottore forestale o agronomo che ha esperienza forestale.

Marco Bonavia (CONAF) conferma la necessità di Dottori Agronomi e Forestali per la redazione dei manuali GFS.

Michele Salviato (Confagricoltura) rispondendo alla richiesta di Terzolo, segnala che la cartografia è già prevista dalla norma (indicatore 5.1); per quanto riguarda le indicazioni nazionali, la scheda può essere fatta come punto di riferimento, come dati richiesti per la certificazione.

Al termine della discussione, il Forum approva la proposta, raggiungendo il consenso, delle due schede presentate dalla Segreteria del PEFC Italia con l'intermediazione e il coordinamento di Francesco Dellagiacoma.

c) Modalità di pianificazione per foreste a bassa intensità di gestione

Viene presentata la proposta di Salviato riguardo alla possibilità di agevolare proprietà con superfici maggiori di 100 ha ma con finalità non produttive, inserendo delle semplificazioni negli aspetti pianificatori.

Michele Salviato (Confagricoltura) propone di togliere l'obbligo di approvazione, da parte della regione, per i piani, contestualizzando per giustificati motivi: economico, eventi calamitosi. È necessario a suo parere lasciare però l'obbligo di avere un piano con tutti i requisiti previsti da norme regionali. Spiega che l'iter di presentazione del piano ha tempi lunghi, a volte possono passare diversi anni..

Paolo Terzolo (Proprietà forestali dei comuni delle valli Chisone e Germanasca) risponde che già nella norma attuale è specificato che non è necessario che la Regione approvi il piano, ma l'importante è che questo sia depositato in Regione per l'approvazione (si veda nota 2 seguente). Inoltre viene richiesta una specifica su cosa si intende per "bassa intensità".

Viene mostrato ai partecipanti al Forum ciò che era stato inserito nello Standard PEFC approvato nel 2015.

Indicatore 3.1.a: Percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale (o strumenti pianificatori equiparati ai sensi della normativa regionale/provinciale) in vigore, adottati o in revisione.
Per proprietà forestali di estensione superiore a 100 ha è necessario uno strumento di pianificazione forestale aziendale.
Per proprietà forestali di ampiezza inferiore a 100 ettari è sufficiente:
- la presenza di una pianificazione forestale generale di livello superiore; o
- l'esistenza di un sistema di controllo del mantenimento della superficie forestale e della consistenza complessiva delle foreste (PMPF), o
- un sistema autorizzativo degli interventi che vengono eseguiti (ad esempio verbali di assegno, progetti di taglio, infrastrutture, ecc.).

Nota 1: sono considerati tali gli strumenti pianificatori soggetti a procedure autorizzative codificate, previste dalle norme in vigore, che siano stati presentati all'ente competente per l'approvazione, qualora la norma lo preveda.

Nota 2: per adozione si intende l'inizio dell'iter approvativo del piano. In mancanza di risposta da parte dell'amministrazione forestale competente, entro 90 giorni dalla presentazione alla stessa della proposta di piano o strumento pianificatorio equiparato, lo stesso si ritiene adottato.

La Segreteria del PEFC Italia propone l'istituzione di un sotto-gruppo dedicato alla formulazione di una proposta da presentare al Forum. Aderiscono al Gdl: Motta, Matteucci, Terzolo, Salviato, Bonavia, Dellagiacoma, Pattuelli e successivamente (tramite mail) Perrino e Torchio. Il sotto-gruppo deciderà tramite compilazione di un doodle la data utile per l'incontro operativo.

d) Gestione del ceduo

La Segreteria del PEFC Italia presenta un ppt che inquadra la tematica del Ceduo nello standard di GFS attualmente vigente.

Riferimento standard	Testo	Stato del tema
I 3.3 a Bilancio tra incremento e utilizzazioni di massa legnosa negli ultimi anni:	INDICATORE OBBLIGATORIO PARAMETRI DI MISURA: Nelle fustaie: Incremento corrente medio annuo mc. Ripresa media annua attuata mc. Nel ceduo: Incremento medio annuo (o corrente medio annuo) in t, mc o mst. Ripresa media annua attuata in t, mc o mst, oppure Ripresa planimetrica annua attuata in ha. SOGLIE DI CRITICITÀ: Nell'ambito di una data proprietà aziendale o dell'insieme delle piccole proprietà all'interno di un ambito territoriale vale quanto segue: Nel caso delle fustaie, riunite in associazione, il valore medio del rapporto tra incremento corrente di massa legnosa e la ripresa attuata deve essere non inferiore a 1, salvo diversa prescrizione eventualmente stabilita dal piano di gestione forestale di cui all'indicatore 3.1 .a. e 3.1.b, o da tagli straordinari autorizzati in base alle procedure regionali/provinciali. Nel caso dei cedui, valore medio negli ultimi anni della frazione di superficie annualmente utilizzata rispetto alla superficie totale a ceduo deve essere non superiore a 1/T, dove T = turno minimo previsto dai regolamenti forestali regionali in vigore (in anni), salvo diversa prescrizione eventualmente stabilita dal piano di gestione forestale di cui all'indicatore 3.1.a. e 3.1.b, o da tagli straordinari autorizzati in base alle procedure regionali/provinciali. Alternativamente, il valore medio del rapporto tra incremento e ripresa media annua deve essere non inferiore a 1.	Proposta Camerano Regione Piemonte indicatore 3.3a si potrebbe inserire fra i parametri di misura oltre che l'estensione accorpata delle tagliate anche la % di copertura residua (vedi regolamento forestale Piemonte)

Paolo Camerano (Regione Piemonte) spiega che in Piemonte, con il regolamento forestale, il concetto delle matricine è stato superato e si è giunti ad un concetto di

copertura forestale, per fare in modo che il bosco, dopo la ceduazione, continui a produrre servizi ecosistemici indipendentemente dalla distribuzione delle matricine. Sostiene che inserire numeri per quanto riguarda il numero di matricine è difficile.

Antonio Brunori (PEFC Italia) spiega che il rispetto della normativa è un pre-requisito della certificazione: nelle regioni in cui la normativa sul numero di matricine è più stringente del numero individuato da PEFC vale la norma più stringente, mentre nelle regioni dove il numero è più largo, valgono le indicazioni dello standard PEFC.

Renzo Motta (Università di Torino) avanza la perplessità nel rilasciare la copertura. Se l'obiettivo è aumentare il livello di tutela della biodiversità, si potrebbe proporre una copertura diffusa sul popolamento ma non serve perché aumenta l'ombreggiamento ma non aspetti legati alla biodiversità; bisognerebbe rilasciare alberi habitat o gruppi ad invecchiamento indefinito. Il rilascio a gruppi potrebbe essere positivo, ma questi devono essere grandi in modo da creare un microclima forestale all'interno del gruppo per favorire eredità specie forestali.

Riferimento standard	Testo	Stato del tema
Criterio 4	CRITERIO 4 MANTENIMENTO, CONSERVAZIONE E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLA DIVERSITA' BIOLOGICA NEGLI ECOSISTEMI FORESTALI	Inserire elemento epoca di taglio Maurizio Conticelli Amici della terra

Antonio Brunori (PEFC Italia) propone di inserire l'epoca di taglio nel governo a ceduo perché abbiamo come unico parametro il rispetto di legge. In alcune regioni si parla di periodo silvano, in altre invece non c'è alcun limite all'epoca di taglio.

Apre la questione che in alcune zone si parla di epoca di taglio estiva per alcune specie, perché queste non subiscono danni se i tagli colturali vengono realizzati in epoca non silvana. Lo segnala perché l'obiettivo del PEFC è quello di non creare limiti a coloro che fanno gestione attiva.

Maurizio Conticelli (Amici della Terra) sostiene che la ripresa vegetativa e il taglio sono due concetti diversi, la ripresa vegetativa è un momento che coincide con la nidificazione della fauna selvatica, ha determinato spesso conflitti contro le utilizzazioni forestali.

Renzo Motta (Università di Torino) si esprime sul concetto delle stagioni del taglio: ci sono alcune specie che vengono tagliate durante l'inverno, altre in altri periodi. In Piemonte si è realizzata una sperimentazione con quattro aree di studio e tre stagioni di taglio primaverile, estiva e autunnale; prevedono di lavorare almeno 3 anni. Il problema della stagione di nidificazione è serio e sarebbe ragionevole sospendere il taglio durante la stagione di nidificazione dentro e fuori le aree Natura 2000 e lasciare le specie che hanno una elevata capacità pollonifera.

Giorgio Matteucci (CNR-IBE) concorda con Motta sulla questione della nidificazione.

Antonio Brunori (PEFC Italia) spiega che il tema del periodo di taglio del bosco è molto importante. Abbiamo, come obbligo il rispetto della normativa; qualora, nelle prescrizioni di massima, si indica un periodo, la certificazione deve rispettare quel periodo a meno che non si diano indicazioni integrative, giustificandole. Ad esempio, a titolo sperimentale, si può ipotizzare un taglio per specie indicate, castagno, eucalipto, quelle dove c'è una prova sperimentale scientifica.

Lo standard PEFC permette di dare garanzia sulla gestione del bosco, tutto ciò che ne deriva, cioè le filiere forestali, entra nella logica della catena di custodia che è lo standard che fornisce indicazioni sul prodotto derivante dalla gestione forestale.

È stato proposto dalla Segreteria del PEFC Italia di inserire all'interno dello Standard di GFS, alla Linea guida 4.4: "Le infrastrutture e le attività forestali devono essere pianificate e condotte in modo da minimizzare i danni agli ecosistemi, specialmente agli ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi e alle riserve genetiche in modo da prendere in considerazione le specie minacciate o altre specie significative e in particolare percorsi della fauna migratoria" un indicatore come segue:

Riferimento standard	Testo
Ind. 4.4 b Periodo di taglio nei boschi governati a ceduo	INDICATORE **OBBLIGATORIO** PARAMETRO DI MISURA: Taglio secondo rispetto della normativa vigente a scala locale Non taglio durante il periodo di nidificazione – fermo biologico SOGLIA DI CRITICITÀ: Rispetto del parametro di misura in tutte le formazioni boschive, con eccezione per sperimentazioni su specie dietro precisa identificazione di studi dedicati AMBITI DI MIGLIORAMENTO: Identificazione delle specie forestali che non sono danneggiate fuori dal periodo di taglio individuato dai regolamenti regionali o dalle PMPF ESEMPI DI FONTI DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO:

Brunori chiarisce che questa riportata è una sintesi emersa dalla discussione, e che nel prossimo incontro ci sarà una proposta concreta e sintetica di ciò che è stato chiarito nel Forum.

La riunione si conclude alle ore 18.

IL RESPONSABILE DEL GdL
Giorgio Matteucci

I SEGRETARI VERBALIZZANTI
La Segreteria PEFC Italia